

di questo caso si sta occupando il procuratore capo Ennio Fortuna che ha rilasciato dichiarazioni alla stampa ipotizzando due casi: o reato di falso ideologico a carico del consigliere oppure reato di sostituzione di persona e falso materiale a carico di ignoti che avrebbero firmato al posto dei defunti;

appare però comunque evidente, anche nel caso di reato ascrivibile agli ignoti, la responsabilità di chi ha autenticato, dietro riconoscimento come tenuto a fare, firme false;

il secondo caso si sarebbe realizzato in provincia di Parma, nel comune di Felino, dove, a seguito di una denuncia anonima alla procura ed ai successivi controlli, molti cittadini chiamati a testimoniare o meno della veridicità della loro firma sugli appositi moduli avrebbero denunciato la non autenticità della firma stessa;

in particolare, in questo secondo caso, vi sono persone che avrebbero affermato che le firme sono state copiate da precedenti raccolte effettuate dalla lega nord contro la legge Jervolino sull'immigrazione essendo quest'ultimo l'unico caso in cui hanno firmato petizioni;

nei comuni di Sala Baganza e Collecchio, nella stessa provincia di Parma, si sarebbe verificato un altro caso a dir poco sospetto: all'indomani del caso scoppiato nel vicino comune di Felino, qualcuno della segreteria di alleanza nazionale si sarebbe affrettato a ritirare le firme già presentate, seppur autenticate, ed in partenza regolari;

ad avviso dell'interrogante, qualora i fatti fossero confermati, oltre ai reati ipotizzati dal procuratore Fortuna, sarebbero da configurarsi anche i reati di finanziamento illecito, truffa e violazione della *privacy* dal momento che la presentazione delle firme è accompagnata da un rimborso in base al numero di adesioni raccolte —;

se i procedimenti penali citati abbiano avuto conclusione e se vi siano altri provvedimenti pendenti per i medesimi motivi;

se ritiene che qualora la corte di cassazione riscontra tali gravi irregolarità nella raccolta delle firme possa giungersi all'annullamento del referendum.

(4-26303)

PECORARO SCANIO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

il signor Biagio Tubelli si è costituito alle Forze dell'ordine — da quanto si apprende dagli organi di stampa (*Il Mattino*, 17 ottobre 1999) — per l'uccisione di una cagna con 7 cuccioli avvenuta in via Mario Gigante a Napoli;

durante una manifestazione organizzata dai Verdi e dagli animalisti il 16 ottobre 1999 molti cittadini hanno segnalato anche la presenza di altre persone che avrebbero collaborato con il signor Tubelli nella barbara uccisione dei cani —;

in che modo le Forze dell'ordine abbiano sviluppato le indagini sul gravissimo caso di violazione dell'articolo 727 del codice penale e se hanno ritenuto di contestare anche gli articoli 423 e 435 del codice penale stesso;

se risulti la presenza di altre persone, come avrebbero segnalato i cittadini agli esponenti dei Verdi e degli animalisti, tra i responsabili del rogo;

se sia stata mai effettuata una verifica sulle attività del circolo situato nella zona via Mario Gigante nel quartiere Loggetta di Napoli.

(4-26304)

Apposizione di firme a interrogazioni.

L'interrogazione a risposta orale Lo Porto n. 3-02717, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 22 luglio 1998, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Neri.

L'interpellanza Sbarbati n. 2-01414, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 7 ottobre 1998, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Mazzocchin.

**Ritiro di un documento
del sindacato ispettivo.**

Il seguente documento è stato ritirato dal presentatore: interrogazione a risposta scritta Gramazio n. 4-24431 del 15 giugno 1999.

ERRATA CORRIGE

Nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 5 ottobre 1999, a pagina 26721, se-

conda colonna (Interrogazione Cangemi n. 3-04369), dalla trentacinquesima alla trentasettesima riga deve leggersi: «un pressante invito ad una rapida soluzione in questo senso è venuto anche dall'Anci -:» e non « un pressante invito ed una rapida soluzione in questo senso è venuto anche dall'Anci -: », come stampato.

Nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 19 ottobre 1999, a pagina 27091, prima colonna (Interpellanza Tassone ed altri n. 2-02003), alla quindicesima riga deve leggersi: « (2-02003) "Tassone, Delfino Teresio, Volontè, Grillo, Buttiglione" » e non « (2-02003) "Tassone, Volontè" », come stampato.